

Progetto "A SCUOLA DI OPENCOESIONE" Lunedì 23 Novembre 2015, presso il laboratorio multimediale della sede centrale "ERNESTO ASCIONE" noi alunni della 2°A OTTICO abbiamo svolto la prima lezione del progetto "A SCUOLA DI OPENCOESIONE" (ASOC) dal titolo "PROGETTARE". Guidati dal professore Lo Coco Francesco (il nostro professore di chimica) e dalla professoressa De Lisi Lidia (la nostra professoressa di inglese). Il tutto si è svolto alla presenza del dottor. CAETI (REFERENTE DI EUROP DIRECT) che ci ha illustrato il percorso da intraprendere per andare avanti con il progetto. Ci ha fatto vedere alcuni filmati interessanti su delle opere pubbliche già realizzate o in corso di realizzazione. Siamo stati divisi in 3 gruppi, e ogni gruppo ha proposto un'opera pubblica su cui indagare. Le tre proposte venute fuori dai diversi gruppi sono state: 1) la realizzazione della chiusura dell'anello ferroviario di Palermo; l'obiettivo di questo progetto era la realizzazione dei trasporti urbani non inquinanti a Palermo. 2) L'infrastruttura a servizio del diporto nautica alla cala e le connesse opere di riqualificazione. Il progetto aveva come obiettivo la verifica della ricaduta a livello cittadino dei lavori effettuati negli scorsi anni sul sito. 3) Progetto Palermo differenzia automezzi, che aveva come obiettivo la facilitazione della gestione della raccolta dei rifiuti urbani domestici e industriali. Dopo che i tre gruppi hanno illustrato animatamente le tre proposte, i portavoce dei tre gruppi hanno discusso sulla fattibilità dei progetti. I professori non hanno espresso una loro preferenza ma hanno ascoltato i nostri report e ci hanno aiutato a esprimere meglio gli obiettivi che ogni gruppo aveva. In un primo momento questo progetto ci era sembrato molto difficile. Non ci siamo mai confrontati con progetti così complessi e inizialmente ci siamo un poco demoralizzati. Quello che ci ha più colpito è stato il racconto che hanno fatto gli altri ragazzi delle altre scuole. Loro raccontavano di aver fatto le loro indagini e non erano molto più grandi di noi. I professori ci hanno sostenuti e incoraggiati ad andare avanti nella realizzazione di questo progetto e ci hanno fatto capire quanto sarebbe stato utile per noi capire tutto quello che avviene nella nostra città e che tutti noi dovremmo conoscere bene. Alla fine ci siamo tanto entusiasmatisi che nessuno dei tre gruppi voleva cedere al progetti degli altri e abbiamo dovuto ricorrere ad una votazione ad uno ad uno per scegliere il progetto giusto. Alla fine abbiamo deciso di occuparci DELL' INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DEL DIPORTO NAUTICA ALLA CALA e le connesse opere di riqualificazione. Noi tutti ci ricordavamo della zona della Cala a Palermo e di quanto fosse degradata prima di essere ristrutturata grazie a questo progetto. Tutti siamo stati d'accordo sul fatto che questa zona è turisticamente molto bella perché c'è la vista del nostro bellissimo mare e tutte le imbarcazioni. Quello che ci ha convinti è stata l'idea di verificare se questo cambiamento è piaciuto ai palermitani così come è piaciuto a noi, e se questa zona è diventata punto di attrazione per i turisti che arrivano lì vicino con le navi da crociera. Una volta scelto il progetto, abbiamo intrapreso una discussione per trovare un nome al nostro lavoro e dopo una breve discussione siamo stati tutti d'accordo nel nominarlo "Cala 'i manu" (abbassa le mani), un'espressione che in dialetto siciliano significa non toccare e che si sposa bene con il nome del sito oggetto di indagine del nostro progetto. Infatti il nostro desiderio è che questo luogo rimanga così come è adesso e non ritorni ad avere un aspetto degradato come qualche anno fa. A questo punto ci siamo divisi i compiti così come ci hanno richiesto. Abbiamo deciso di affidare il progetto al manager che aveva scelto la Cala dal sito di Opencoesione: Pietro Quatrini (project manager). Ad aiutarlo come Head of Research è

stata scelta Valentina Caravello; la funzione di segretaria è stata affidata a Ylenia Finazzo mentre come storyteller ci siamo proposti in cinque: Chiara Proietto, Alberto Geraci, Martina Lo Bianco e Gabriele Terzetto. Coder: Salvatore Castellisi, Emanuela Silvestri, Alex Lauricella; Analisti Giuseppe Scavuzzo e Simone Noto. I blogger saranno: Davide Sardina, Gaetano Bongiovanni e Giulia Palazzo; i Social Media Manager e Coder: Cristian Musso, Gioacchino De Luca, Paolo Migliaccio e Alessio Alba; per le foto e i video siamo stati tutti d'accordo nel dare l'incarico a Samuele D'Angelo, Vincenzo Magnasco, Maria Lo Verde e Salvatore Lareddola. Dopo qualche giorno abbiamo anche avuto un incontro con il Presidente dell'Associazione che ci sosterrà e ci seguirà durante il percorso del nostro progetto: il Dr Michalangelo Russo, che ci ha fornito altri suggerimenti su come procedere nella realizzazione dell'indagine e che ci aiuterà nelle interviste ai cittadini e alle autorità.